

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino  
**"Completamento Variante di Borgomanero" (Cod. 012NO02) - Decreto d'Esproprio n.5 del 27 settembre 2011.**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO di S.C.R. – PIEMONTE S.p.A.

- Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 con cui è stata istituita la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. - Piemonte S.p.A.) e contestualmente è stata disposta la soppressione dell'Agenda Regionale per le Strade (ARES Piemonte), le cui funzioni sono state assunte dalla subentrante S.C.R. – Piemonte nei rapporti giuridici, attivi e passivi;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 39-8809 del 19 maggio 2008, in attuazione dell'articolo 9, comma 4 della richiamata legge regionale 19/2007, con cui è stato disposto il trasferimento a S.C.R. Piemonte S.p.A., a far data dal 3 giugno 2008, degli interventi già assegnati ad ARES Piemonte;
- Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 271/37720 del 27 novembre 2002, di approvazione del Piano Regionale degli Interventi, tra i quali risulta individuato quello denominato "Completamento Variante di Borgomanero" (cod. 012NO02);
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/12142 del 30 marzo 2004, che regola, con riferimenti agli interventi di cui alla D.C.R. n.271/37720 del 27 novembre 2002 citata, il particolare svolgimento dell'attività amministrativo-technica e l'iter delle Conferenze dei Servizi preordinate alla valutazione del progetto preliminare e definitivo, oltre che il valore di variante al piano regolatore vigente da attribuirsi a quanto approvato in sede di Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e successivamente formalizzato mediante la determinazione dirigenziale regionale conclusiva della Conferenza stessa;
- Vista la Convenzione stipulata fra la Regione Piemonte e l'ARES Piemonte in data 15 ottobre 2003, relativa all'attuazione del Piano Regionale degli Interventi;
- Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per pubblica utilità;
- Dato atto che per l'intervento di cui all'oggetto si è proceduto a dare preventiva pubblicità, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nelle forme da tali articoli previsti per l'avvio del procedimento espropriativo;
- Vista la determinazione della Direzione Trasporti della Regione Piemonte n. 368 del 26 luglio 2004, di conclusione della Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo denominato "Completamento Variante di Borgomanero" (cod. 012NO02);
- Vista la deliberazione del Comitato Direttivo di ARES Piemonte n. 59 del 28 settembre 2004, con cui sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere necessarie per la realizzazione dell'intervento "Completamento Variante di Borgomanero" (cod. 012NO02);

- Dato atto che l'Ente ha proceduto a comunicare ai singoli soggetti interessati dall'esproprio, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- Visto che gli art. 13 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. fissano il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in anni cinque dall'assunzione della citata deliberazione del Comitato Direttivo di ARES Piemonte n. 59 del 28 settembre 2004;
- Visto il Decreto del Direttore Generale di ARES Piemonte n. 9 del 16 marzo 2006, con cui è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio dei Comuni di Borgomanero e Briga Novarese interessati da esproprio, ex. Art.22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- Dato atto che nel periodo intercorrente tra il giorno 29 maggio 2006 ed il 9 giugno 2006, mediante la redazione di appositi verbali, l'Ente si è immessa nel possesso degli immobili oggetto del presente atto;
- Dato atto che con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 76 del 1° ottobre 2009 il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità è stato prorogato al 28 settembre 2011;
- Viste le risultanze dei frazionamenti al Catasto Terreni relativi all'intervento in oggetto, avvenuti ad opera conclusa e certa definizione delle superfici interessate all'esproprio, approvati dai competenti Uffici dell'Agenzia del Territorio nelle date 22 settembre 2010 – 24 settembre 2010 – 1° ottobre 2010;
- Viste le determinazioni del Commissario Straordinario di ARES Piemonte n. 82 del 16 aprile 2007, n. 154 del 6 agosto 2007 e le disposizioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 7 del 22 luglio 2008, n. 35 del 12 maggio 2009, n. 59 del 19 luglio 2010 e n. 26 del 9 marzo 2011, con le quali si è provveduto a liquidare a titolo di acconto le indennità ed oneri accessori di carattere espropriativo dovute alla singole ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, come da documentazione agli atti;
- Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. c), è stato determinato e successivamente comunicato alle ditte interessate il complesso delle indennità definitive spettanti, a seguito del frazionamento, e che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà al pagamento delle suddette indennità a fronte di ricezione delle accettazioni opportunamente sottoscritte dalle proprietà reali o catastali, ovvero al deposito presso la Cassa DD.PP., nel caso che le proprietà non forniscano idoneo documento di accettazione;
- Dato atto che, alle ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, saranno corrisposte le indennità dovute per € 1.613.108,11 complessivi, come in dettaglio risulta nell'allegato "A" Beni in Trasferimento, Occupazione ed Asservimento, facente parte integrante del presente atto;
- Visto l'accordo siglato in data 17 febbraio 2010 da S.C.R. Piemonte S.p.A., FIMA Carlo Frattini S.p.A. e la Provincia di Novara, allegato al presente atto (allegato "C"), in cui S.C.R. Piemonte S.p.A. si impegna a trasferire all'impresa FIMA Carlo Frattini S.p.A. la proprietà della strada di accesso, come meglio individuata nella planimetria catastale allegata al presente atto (allegato "B");

## *Decreta*

- il trasferimento del diritto di proprietà e l'asservimento degli immobili di cui all'allegato elenco (allegato "A" beni in trasferimento e asservimento), autorizzando sin da ora lo svolgimento, da parte di S.C.R. – Piemonte S.P.A., dei necessari incombenzi concreti presso gli Uffici competenti dell'Agenzia del Territorio e delle Entrate, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Come meglio indicato negli Allegato "A" Beni in trasferimento ed asservimento ed Allegato "B" Planimetria catastale di esproprio, il succitato trasferimento avviene in favore di:

- ✓ **Provincia di Novara** – Patrimonio demaniale provinciale delle strade regionali, con sede centrale in Novara piazza Matteotti n. 1, (omissis);
- ✓ **Comune di Borgomanero** (NO), con sede in Borgomanero (NO) Corso Cavour n. 16, (omissis);
- ✓ **Comune di Briga Novarese** (NO), con sede in Briga Novarese (NO) Regione Prato delle Gere, (omissis);

in forza del "Verbale di consegna provvisoria della S.R. 229 – Completamento Variante di Borgomanero" sottoscritto il 9 aprile 2009 da S.C.R. Piemonte S.p.A. e Provincia di Novara e del "Verbale di consegna anticipata della nuova rotatoria in Comune di Briga Novarese – Completamento Variante di Borgomanero" sottoscritto il 1° settembre 2011 da S.C.R. Piemonte S.p.A., Provincia di Novara, Comune di Borgomanero e Comune di Briga Novarese;

- il trasferimento dei mappali censiti al Catasto del Comune di Briga Novarese ai nn. 1397, 1270, 1401, 1372, 1278, 1282, 1286, 1290, 1294, 1298, 1302, 1306, 1309, 1382, 1312, 1315, 1317, 1321, 1324 del foglio n. 8, derivanti dal frazionamento, in capo alla Società FIMA Carlo Frattini S.p.A., in forza dell'accordo siglato in data 17 febbraio 2010 da S.C.R. Piemonte S.p.A., FIMA Carlo Frattini S.p.A. e la Provincia di Novara, allegato al presente atto (allegato "C").

Ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto di esproprio sarà notificato alle singole ditte proprietarie, a cura e spese di S.C.R. Piemonte S.p.A. e nelle forme degli atti processuali civili, oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall'emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del termine di trenta giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi.

Il presente decreto, con gli allegati tutti che ne fanno parte integrante e sostanziale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. (tab. art. 22).

Avverso il presente decreto d'esproprio è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell'art. 119 comma 2 dell'Allegato I al D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, in entrambi i casi dalla data di notifica.

Dopo la trascrizione del presente decreto d'esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi degli artt. dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

L'opposizione alla stima va proposta, a pena di decadenza, entro il termine di 30 (trenta) giorni, decorrente dalla notifica del decreto di esproprio o dalla notifica della stima peritale, se quest'ultima sia successiva al decreto di esproprio ex art. 54 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

S.C.R. Piemonte S.p.A.  
Il Direttore Amministrativo  
Leo Massari

Gli allegati saranno depositati e consultabili presso la sede di S.C.R. Piemonte S.p.A., Corso Marconi n. 10 – 10125 Torino. Tel. 011.6548311.